



La Casa sulla Roccia

FOGLIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ "S. MAURO ABATE" DI ACICASTELLO

Domenica 13 ottobre 2024

Via Vittorio Veneto, 58 – Tel. 095. 271097 / 340. 387 0950 e-mail info@parrocchia-acicastello.it

XXVIII Domenica Tempo Ordinario – Liturgia delle Ore IV settimana

UGUALE A FIORIRE

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre"». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. (...) (Mc 10, 17-30).

Il vangelo si apre con una corsa verso Gesù: *un tale gli corse incontro*. Come chi ha fretta, chi è in ritardo e ha fame. E non sa che sta per affrontare un **grande rischio: interroga Gesù per sapere la verità su sé stesso, e non sarà capace di sopportarla. Grande rischio, ma anche grande fortuna, se qualcuno scoperchia il pozzo della nostra vita e ci mostra chi siamo davvero. Maestro buono, è vita o no, la mia?** Domanda grandiosa. Tutta la bibbia ruota attorno a questo: sapere cosa è vita e cosa no. È un appassionato, questo giovane, è uno convinto, ci crede. E incanta Gesù, quando risponde: *‘tutto questo che dici l’ho sempre osservato. Ma non mi ha riempito la vita’*. Vive quella beatitudine che conosciamo tutti, dolce e amara, ma generativa: “Beati gli insoddisfatti, gli inquieti, perché diventeranno cercatori di tesori”. Ora il giovane fa un’esperienza da brivido, sente su di sé lo sguardo di Gesù, incrocia i suoi occhi amanti, può naufragarvi dentro: *Gesù fissò lo sguardo su di lui e lo amò*. Per Gesù guardare e amare sono la stessa cosa. E se io dovessi continuare il racconto direi: *adesso gli va dietro, adesso subisce l’incantamento del Signore, non resiste a quegli occhi*. Invece la conclusione del racconto va nella direzione che non ti aspetti: *“Una cosa ti manca, va’, vendi, dona ai poveri...”* **Come i veri maestri Gesù risponde alzando l’asticella, creando visioni nuove, donando ali perché quel ragazzo possa volare più alto e più lontano. Vuoi vivere davvero? Sappi che la tua vita non è garantita dal tuo patrimonio economico, ma dal tuo patrimonio relazionale. E poi vieni con me: mettiamo in tavola la vita. E lo facciamo per amore dei poveri, non della povertà. L’ideale del maestro di Nazaret non è un pauperismo che basta a sé stesso, ma riempire di volti e di nomi il cuore di ognuno. Prima le persone, dopo le cose.** Nel vangelo offre due sole regole circa i beni materiali, semplicissime e rivoluzionarie. Primo, non accumulare. Secondo, quello che hai è

per condividere. Quanto basta a capovolgere la direzione della vita. **Le bilance della felicità pesano sui loro piatti la valuta più pregiata dell'esistenza: dare e ricevere segni d'amore. Seguire Cristo non è un discorso di sacrifici, ma di moltiplicazione: lasciare tutto ma per avere tutto.** Infatti il vangelo continua: *Pietro allora prese a dirgli: Signore, ecco noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito, cosa avremo in cambio?* Avrai in cambio cento volte tanto, **avrà cento fratelli e un cuore moltiplicato. Il vangelo non è rinuncia, se non della zavorra che impedisce il volo, la bella notizia è una addizione di vita.** Chi prova a farlo, solo per frammenti certo, può dire: *“con gli occhi nel sole/ a ogni alba io so/ che rinunciare per te/ è uguale a fiorire”* (M. Marcolini). (p. *Ermes Ronchi*).

Cammino della settimana 14 – 20 ottobre 2024

Lun 14 Parola del giorno Lc 11,29-32

Non sarà dato alcun segno a questa generazione, se non il segno di Giona.

Ore 18.30 – Rosario

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Mar 15 Parola del giorno Lc 11,37-41

S. Teresa di Gesù. Vergine e dottore – Mem.

Date in elemosina, ed ecco, per voi tutto sarà puro.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Mer 16 Parola del giorno Lc 11,42-46

Guai a voi, farisei; guai a voi dottori della legge.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Ore 19.30 – Adorazione eucaristica e lectio divina.

Giov 17 Parola del giorno Lc 11,5-13

S. Ignazio di Antiochia, vescovo e martire – Mem.

Chiedete e vi sarà dato.

Ore 08.30 – Lodi e celebrazione eucaristica.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri.

Ven 18 Parola del giorno Lc 11,15-26

S. Luca, Evangelista – Festa.

La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai.

Ore 09.30 – 12.00 Adorazione eucaristica.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Sab 19 Parola del giorno Lc 12,8-12

Lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica prefestiva.

Domenica 20

Giorno del Signore e della Comunità

Il Figlio dell'uomo è venuto

Per dare la propria vita in riscatto per molti.

Ore 08.30 – Celebrazione eucaristica.

Ore 10.30 – Celebrazione eucaristica, mandato ai catechisti e inizio nuovo anno catechistico.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica.